

PIANO DI ZONA 2013-2015: SOGGETTI DELLA PIANIFICAZIONE

In relazione alla programmazione triennale inerente gli obiettivi regionali e locali, si rende necessario definire un sistema multilivello di governance, che assicuri lo sviluppo di un processo organizzato includente la relazione tra i vari attori coinvolti. In particolare si intende promuovere uno stile di governo caratterizzato da forme di cooperazione ed interazione sia tra le varie istituzioni della parte pubblica sia tra queste ed i soggetti privati al fine di costituire un “sistema” ad alta valenza democratica. Quanto sopra nel rispetto degli assetti istituzionali vigenti e con la finalità di garantire adeguati livelli di omogeneità su questioni che attraversano uniformemente il territorio provinciale e risposte specifiche alle necessità peculiari espresse localmente. E’ necessario ricordare inoltre che per il triennio 2013-2015, diversamente da quanto accaduto in precedenza, il PDZ dovrà interfacciarsi con il PAL che per il nostro territorio coincide con l’area vasta e risulta pertanto indispensabile alzare il livello della complessità nella gestione del processo, considerando la relazione anche con gli altri ambiti-distretti.

Al riguardo si rappresenta di seguito la filiera dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo, le relative cabine di regia.

I Soggetti Istituzionali coinvolti nella pianificazione congiunta

SOGGETTI	COMPETENZE PREVISTE DALLE LINEE GUIDA REGIONALI
Assemblea dei sindaci	Organo di indirizzo e di alta amministrazione, attiva il processo pianificatorio mediante il proprio presidente e lo governa. Elabora le linee di programmazione e progettazione, Definisce le regole e le modalità della partecipazione. Condivide per la parte di integrazione socio sanitaria la funzione di governo con l’Ass.6.Stipula l’accordo di programma
Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni eventualmente integrato dal Direttore del Distretto	Ha il governo tecnico della programmazione zonale e della gestione delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) ; coordina le attività correlate al processo di elaborazione del PDZ. Con il Coordinatore Socio Sanitario dell’Ass.6 coordina con gli altri responsabili l’area di integrazione socio sanitaria di area vasta e con il Direttore di Distretto l’analoga area per le parti specifiche del territorio di competenza. Attiva le procedure di affidamento degli incarichi necessari per la realizzazione delle attività correlate al processo programmatico 2013-2015, nei limiti delle risorse all’uopo destinate dalla regione FVG e assegnate all’ambito
Ufficio di Direzione e Pianificazione	Organismo tecnico strategico, di regia di istruttoria per il quadro conoscitivo del territorio, monitoraggio e valutazione, governante, gestione contabile e finanziaria : Esso coincide con l’Ufficio di Direzione dell’Ambito integrato dai professionisti incaricati (IRES e IRSESS)
UFFICIO DI DIREZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL S.S.C.INTEGRATO CON IL COORDINATORE DELL’AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI, I DIRETTORI DEI DISTRETTI, I DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI	Organismo di integrazione con l’area SANITARIA e finalizzato alla programmazione congiunta che presidia il percorso della programmazione nell’area vasta,definisce i dati delle rispettive organizzazioni necessari al lavoro congiunto, definisce e aggiorna la descrizione dell’offerta dei servizi ed interventi disponibili per i cittadini di ciascun territorio, propone gli obiettivi comuni ai vari ambiti-distretti della provincia

UFFICIO DI DIREZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL S.S.C.INTEGRATO CON IL COORDINATORE DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI, I DIRETTORI DEI DISTRETTI E L'ENTE PROVINCIA	Organismo di integrazione con l'area LAVORO e finalizzato alla programmazione congiunta che presidia il percorso della programmazione nell'area vasta, definisce i dati delle rispettive organizzazioni necessari al lavoro congiunto, propone gli obiettivi comuni ai vari ambiti-distretti della provincia
--	---

Per il triennio considerato ,le novità si collocano nella seconda parte dello schema. Si evincono infatti due livelli di governanace in cui sostanziare ruoli di regia:quello di area vasta e quello di area distrettuale. Di seguito si riportano schematicamente:

I° LIVELLO DI REGIA

nell'area socio sanitaria

è individuata una cabina di regia che definisce a livello provinciale (ambiti distretti) le proposte inerenti le attività trasversali e omogenee sul territorio dell'intera provincia e identifica i gruppi di lavoro per area tematica, composti dai rappresentanti dei servizi coinvolti;

nell'area socio lavorativa

la cabina di regina di cui sopra è integrata con la componente dell'Ente Provincia

II° LIVELLO DI REGIA:

nell'area socio-assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria

è individuata una cabina di definizione dei gruppi di lavoro su eventuali altre proposte di pertinenza specificatamente locale (ambito-distretto) che rispetto all'area vasta costituirà la parte variabile

I documenti

DOCUMENTO	TEMPISTICA
Prima Definizione del documento PDZ	30.9.2012
Documento di intesa socio-sanitaria	30.9.2012
Stesura documento definitivo PDZ	1.12.2012
Accordo di Programma	31.12.2012
Programma Attuativo Annuale del 2013	31.12.2012